COMUNE DI INCISA SCAPACCINO

Provincia di Asti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali

(art. 14, comma 3, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)

Elemento	Dato
Ente competente	Comune di Incisa Scapaccino (AT)
Servizio	Illuminazione votiva cimiteriale
Modalità di gestione proposta	Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (art. 14, c. 1, lett. a) nella forma della concessione di servizi
Esito della valutazione	Positivo - a favore della modalità di gestione individuata
Punti luce votivi	711, su due cimiteri comunali
Valore complessivo dell'affidamento	130.000,00 (centotrentamila,00)
Costo a carico dell'utente	18 euro (diciotto,00) i.e.
Oneri a carico del bilancio comunale	0
Data	29 ottobre 2026

1. Premessa e quadro normativo di riferimento

La presente relazione è predisposta dal Comune di Incisa Scapaccino in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante «Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica», al fine di illustrare le valutazioni che sorreggono la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale di illuminazione votiva nei cimiteri comunali e di definire il relativo rapporto contrattuale.

Il citato art. 14, comma 3, dispone che «*Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni*».

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, inclusi i profili relativi alla qualità delle prestazioni e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative gestionali, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati dell'eventuale gestione precedente sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio, dei costi e degli investimenti effettuati.

La relazione è redatta tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del D.Lgs. 201/2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del medesimo decreto in materia di trasparenza nei servizi pubblici locali, ed è destinata alla pubblicazione e alla trasmissione all'Autorità di regolazione competente secondo le modalità di legge.

1.1 Natura del servizio e sua qualificazione

Il servizio di illuminazione votiva consiste nella fornitura di energia elettrica e nella gestione degli impianti di illuminazione delle tombe, dei loculi, degli ossari, dei colombari e delle cappelle private ubicate all'interno dei cimiteri comunali. Il servizio è reso dietro pagamento di un corrispettivo da parte dell'utente, secondo la tariffa stabilita dall'Amministrazione.

La giurisprudenza amministrativa, con orientamento consolidato, riconduce il servizio di illuminazione votiva nell'ambito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in quanto suscettibile di essere erogato dietro corrispettivo economico su un mercato e tale da coprire, almeno potenzialmente, i costi di gestione (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, sent. 11 agosto 2010, n. 5620; TAR Campania, Napoli, sez. I, sent. 3 febbraio 2015, n. 809; TAR Lombardia, Brescia, sez. I, sent. 11 agosto 2025, n. 757). A tale qualificazione consegue l'applicazione integrale della disciplina del D.Lgs. 201/2022.

1.2 Modalità di gestione ammesse dalla normativa

L'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 201/2022 individua le seguenti modalità di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea e secondo le modalità previste dall'art. 17;
d) gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

2. Descrizione del servizio e assetto precedente

2.1 Oggetto e articolazione territoriale

Il servizio ha ad oggetto la gestione degli impianti di illuminazione votiva installati nei due cimiteri comunali di Incisa Scapaccino. La consistenza complessiva dell'impianto è la seguente.

Elemento	Quantità	Note
Cimiteri comunali serviti	2	Cimitero identificato "Borgo Villa" Cimitero identificato "Borgo Madonna"
Punti luce votivi complessivi	711	Lampade installate su tombe, loculi, ossari, colombari e cappelle
Titolarità degli impianti	Comune di Incisa Scapaccino	Proprietà pubblica delle reti e delle dotazioni patrimoniali

2.2 Assetto gestionale precedente

La gestione precedente è stata affidata a una **ditta appaltatrice** (ndr. Onoranze funebri Sala s.r.l.) p.iva 01714340054 con deliberazione della Giunta Comunale n.32 del 02/07/2021; la stessa ha provveduto alla conduzione degli impianti, alla fornitura dell'energia elettrica, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei punti luce e alla gestione del rapporto con gli utenti.

Le principali condizioni economiche erano le seguenti:

- tariffa annua a carico dell'utente: euro 18,00 per punto luce;
- aggio riconosciuto al Comune: 30% degli incassi.

Il precedente modello gestionale prevedeva pertanto la remunerazione dell'operatore mediante i corrispettivi versati dagli utenti, con riconoscimento al Comune di una quota percentuale degli incassi.

La precedente esperienza gestionale costituisce un elemento di riferimento per la valutazione della futura modalità di affidamento, con particolare riguardo alla sostenibilità economica del servizio, alla continuità delle prestazioni e alle condizioni applicate agli utenti.

2.3 Rapporto economico tra il Comune, il gestore e gli utenti

Il modello di gestione individuato prevede la remunerazione del concessionario mediante i corrispettivi versati dagli utenti del servizio, senza la previsione di compensazioni economiche comunali per l'adempimento degli obblighi ordinari di servizio pubblico.

Il rapporto economico sarà articolato secondo i seguenti elementi.

- **Remunerazione del concessionario:** il gestore percepisce i corrispettivi dovuti dagli utenti per il servizio di illuminazione votiva e assume gli obblighi di gestione, manutenzione e

investimento previsti dal contratto, con effettivo trasferimento del rischio operativo secondo le disposizioni del D.Lgs. 36/2023.

- **Aggio a favore del Comune:** è previsto il riconoscimento all'Amministrazione comunale di un canone concessorio, da determinare negli atti di affidamento tenendo conto della sostenibilità economico-finanziaria del servizio, dell'entità degli investimenti richiesti e delle condizioni di mercato.
- **Tariffa a carico degli utenti:** ai fini della valutazione economica della gestione viene assunta quale tariffa annua di riferimento l'importo di euro 18,00 per punto luce, oltre IVA nella misura di legge, corrispondente alla tariffa applicata nella precedente gestione.
  La tariffa definitiva applicabile agli utenti sarà determinata dall'Amministrazione comunale all'esito della procedura di affidamento, sulla base delle condizioni economiche risultanti dall'offerta dell'aggiudicatario e nel rispetto dei criteri e dei limiti tariffari preventivamente stabiliti negli atti della procedura.
  La relativa determinazione sarà formalizzata dalla Giunta comunale, nell'ambito delle competenze attribuitele dalla normativa vigente e nel rispetto della disciplina generale stabilita dal Consiglio comunale.

Il modello non prevede compensazioni economiche a carico del bilancio comunale per l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, ferma restando la necessità di verificare la sostenibilità economica della gestione alla luce dei ricavi prevedibili, dei costi di esercizio e degli investimenti richiesti.

L'assenza di compensazioni pubbliche esclude, allo stato, la necessità di prevedere meccanismi di calcolo e controllo delle sovracompensazioni connesse a tali trasferimenti.

3. Valutazione degli esiti e scelta della modalità di gestione

3.1 Quadro economico indicativo dell'affidamento

Voce	Importo / valore	Note
Valore indicativo dell'affidamento	130.000,00 (centotrentamila,00)	
Durata ipotizzata della concessione	10 anni	
Punti luce votivi interessati	711	Due cimiteri comunali
Tariffa annua di riferimento per punto luce	18,00 (diciotto,00) i.e.	Corrispettivo pagato direttamente alla ditta appaltatrice
Canone concessorio a favore del Comune	Da determinare negli atti di affidamento	711 punti luce per l'aggio unitario annuo
Oneri a carico del bilancio comunale	Euro 0,00	Nessun corrispettivo pubblico alla ditta gestrice
Compensazioni economiche ex art. 14, c. 3	Nessuna	Servizio interamente finanziato dagli utenti

Il valore teorico complessivo è calcolato moltiplicando il numero dei punti luce censiti per la tariffa annua di riferimento e per la durata ipotizzata della concessione.

La quantificazione pari a circa euro 130.000,00 costituisce pertanto una stima preliminare arrotondata, fondata sull'ipotesi che tutti i punti luce censiti corrispondano a utenze attive e paganti per l'intera durata considerata.

La stima non tiene conto, allo stato, di eventuali variazioni del numero delle utenze, di ulteriori corrispettivi per nuove attivazioni e delle altre componenti di ricavo eventualmente previste.

Il valore complessivo della concessione dovrà essere verificato e determinato secondo le disposizioni dell'art. 179 del D.Lgs. 36/2023, considerando il fatturato totale stimato del concessionario per l'intera durata contrattuale, al netto dell'IVA, sulla base di un metodo oggettivo.

3.2 Obblighi di servizio pubblico e rapporto contrattuale

Il rapporto contrattuale è definito in modo da assicurare, per l'intera durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Amministrazione intende prevedere, tra le prestazioni a carico del concessionario, la sostituzione degli attuali sistemi di illuminazione votiva con soluzioni tecnologiche caratterizzate da minori consumi energetici e da un ridotto impatto ambientale.

In considerazione di tale previsione, viene ipotizzata una durata della concessione pari a dieci anni, da verificare alla luce dell'entità degli investimenti necessari, dei costi di gestione, dei ricavi prevedibili e dei tempi ragionevolmente necessari per il recupero dell'investimento, nel rispetto dell'art. 178 del D.Lgs. 36/2023.

La durata definitiva sarà stabilita sulla base di un'adeguata valutazione economico-finanziaria, da effettuare prima dell'avvio della procedura di affidamento, tenendo conto della necessità di assicurare un ragionevole equilibrio tra remunerazione del concessionario, qualità delle prestazioni e contenimento dei costi per gli utenti.

In particolare, il contratto disciplina:

- **Prestazioni:** la conduzione degli impianti di illuminazione votiva, la fornitura di energia elettrica, la sostituzione delle lampade e degli apparecchi, la manutenzione ordinaria e straordinaria e il ripristino dei guasti, con obbligo di intervento entro tempi massimi predeterminati;
- **Rapporto con gli utenti:** l'attivazione, la disattivazione, il trasferimento e la variazione dei punti luce su richiesta degli utenti, l'emissione dei relativi avvisi di pagamento e la gestione del rapporto amministrativo con gli utenti;
- **Flussi economici:** l'erogazione al Comune dell'aggio annuo per punto luce, con obbligo di rendicontazione periodica del numero dei punti luce attivi;
- **Vincoli tariffari:** il divieto di modificare la tariffa a carico degli utenti e ogni altra condizione economica del servizio senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- **Controlli e penali:** la facoltà del Comune di svolgere i controlli sulla qualità del servizio, con penali per inadempimento e clausola di revoca in caso di inadempienze reiterate;

3.3 Verifica delle forme di gestione alternative

Ai fini della motivazione richiesta dall'art. 14, comma 2, la scelta della modalità di gestione è stata verificata rispetto alle alternative offerte dalla legge.

Forma di gestione	Valutazione	Esito
Gestione in economia o azienda speciale (art. 14, c. 1, lett. d)	Ammessa ma non compatibile. Il servizio di illuminazione votiva, qualificato come servizio pubblico locale di rilevanza economica, pur rientrando tra i servizi per i quali la legge contempla la possibilità di gestione in economia, richiede personale con competenze tecniche specifiche, quali: • manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici a bassa tensione, nel rispetto del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, e delle norme di sicurezza; • pronto intervento in caso di guasti e sostituzione delle lampade; • gestione amministrativa e contabile delle utenze: allacciamenti, disdette, bollettazione e riscossione dei canoni, rapporti con l'utenza. Il personale in servizio è interamente impiegato nelle precipue mansioni d'ufficio ed un coinvolgimento di risorse umane in questo senso arrecherebbe pregiudizio al funzionamento degli altri servizi. Inoltre i vincoli di legge e di bilancio sulla spesa di personale non permettono di assumere nuove unità per questo scopo in tempi e a costi sostenibili. La gestione diretta, quindi, non garantirebbe continuità, efficienza, sicurezza e qualità del servizio. La costituzione o l'utilizzo di un'azienda speciale richiederebbe una struttura organizzativa e gestionale autonoma, con specifici obblighi amministrativi, contabili e di controllo. Considerata la dimensione del servizio, limitato a 711 punti luce distribuiti nei due cimiteri comunali, tale modello non appare proporzionato alle esigenze dell'ente. Gli oneri organizzativi e gestionali connessi al ricorso a un'azienda speciale non risultano, sulla base delle caratteristiche del servizio, giustificati da vantaggi economici e organizzativi tali da renderla preferibile rispetto all'affidamento a un operatore specializzato.	Esclusa
Affidamento a società mista (art. 16)	Non compatibile: la partecipazione societaria richiederebbe l'espletamento di una procedura di scelta del socio privato operativo e non presenta utilità per un servizio di valore contenuto, interamente finanziato dagli utenti. La costituzione o l'utilizzo di una società mista comporterebbe adempimenti e oneri organizzativi non proporzionati rispetto alle dimensioni dell'attività da gestire.	Esclusa
Affidamento a società in house (art. 17)	L'affidamento in house presuppone l'esistenza di un soggetto societario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa europea e nazionale. Il Comune non dispone di una società in house con oggetto sociale e struttura tecnica idonei a erogare il servizio. La costituzione di un nuovo veicolo societario non è sostenibile sotto il profilo economico e comporterebbe oneri gestionali non giustificati.	Esclusa
Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (art. 14, c. 1, lett. a)	Modalità ritenuta maggiormente idonea in relazione alle caratteristiche del servizio. Consente di ricorrere a operatori specializzati, assicurare prestazioni tecniche e manutentive continuative, definire standard qualitativi contrattualmente vincolanti e trasferire al concessionario il rischio operativo della gestione, nel rispetto della normativa vigente.	Prescelta

3.4 Verifica dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea

L'affidamento mediante procedura a evidenza pubblica è la forma pienamente conforme ai principi del Trattato, che impongono la gara per la scelta del gestore di un servizio di interesse economico generale. In particolare:

- **Concorrenza:** la procedura è aperta agli operatori del settore in possesso dei requisiti di qualificazione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza;
- **Rischio operativo:** il ricorso alla concessione di servizi dovrà assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario, con particolare riguardo al rischio connesso alla domanda del servizio e alla possibilità che, in condizioni operative normali, i ricavi effettivamente conseguiti non consentano il recupero integrale dei costi e degli investimenti sostenuti. La scelta della concessione di servizi è ritenuta coerente con l'art. 15 del D.Lgs. 201/2022, che favorisce, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio, il ricorso al modello concessorio rispetto all'appalto, al fine di assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo;
- **Procedura applicabile:** il servizio dovrà essere affidato secondo condizioni predeterminate, trasparenti e non discriminatorie, assicurando agli operatori economici interessati un trattamento conforme alla disciplina applicabile.

3.5 Benefici per la collettività

La forma di gestione prescelta produce i seguenti benefici, valutati alla luce degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del D.Lgs. 201/2022.

- **Investimenti e costi per gli utenti:** la procedura a evidenza pubblica consente di ottenere condizioni economiche migliorative, anche con riguardo all'aggio riconosciuto al Comune, senza incremento del costo posto a carico degli utenti;
- **Qualità del servizio:** la concorrenza consente di selezionare l'operatore in grado di assicurare standard di manutenzione più elevati nella prospettiva della durata dell'affidamento.
- **Impatto sulla finanza pubblica:** il servizio non genera oneri sul bilancio comunale e produce un'entrata corrente attraverso l'aggio annuo per punto luce, con effetto positivo sugli equilibri di bilancio.
- **Assenza di compensazioni:** la piena copertura del costo del servizio da parte degli utenti, senza alcun contributo pubblico, esclude il rischio di sovracompensazione e conferma l'equilibrio economico della gestione.
- **Universalità e accessibilità:** l'illuminazione votiva è servizio essenziale per il decoro e la fruibilità dei luoghi di culto e di memoria; la procedura di gara, con obblighi di servizio e tempi di intervento predeterminati, ne assicura l'universalità e l'accessibilità per tutti gli utenti dei due cimiteri comunali.

4. Esito della valutazione e proposta

All'esito della valutazione comparativa delle modalità di gestione previste dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 201/2022, per le motivazioni tecniche, economiche e organizzative illustrate nella presente relazione, si ritiene che l'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, nella forma della concessione di servizi, costituisca la soluzione maggiormente rispondente alle esigenze del Comune di Incisa Scapaccino.

Si propone, pertanto, **l'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 201/2022, da esperirsi nella forma della concessione di servizi, alle seguenti condizioni di sintesi:

Condizione	Contenuto
Oggetto	Gestione del servizio di illuminazione votiva nei due cimiteri comunali
Punti luce	711 punti luce votivi
Valore dell'affidamento	Euro indicativamente euro 130.000,00 (centotrentamila,00) per anni 10
Tariffa annua di riferimento	18,00 euro IVA esclusa
Oneri per il Comune	Nessuno; entrata annua da aggio per punto luce
Modalità di affidamento	Procedura a evidenza pubblica - concessione di servizi
Esito	Individuazione dell'affidamento a terzi, nella forma della concessione di servizi, quale modalità di gestione maggiormente rispondente alle esigenze dell'ente

A seguito dell'approvazione, il Comune provvederà alla pubblicazione della relazione sul proprio sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente dedicata ai servizi pubblici locali di rilevanza economica e alla contestuale trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 201/2022.

Incisa Scapaccino, 29/10/2026

Il Responsabile del Servizio

Dott. Federico Pani